Atti del Sindaco Metropolitano

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**
Pubblicazione Nr: **5896/2023**
In Pubblicazione: dal **27/9/2023** al **11/10/2023**

Repertorio Generale: **246/2023** del **27/09/2023**
Data di Approvazione: **27/9/2023**
Protocollo: **147294/2023**
Titolario/Anno/Fascicolo: **10.2/2023/3**
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO GIORGIO MANTOAN
Materia: FORESTAZIONE URBANA E PROGETTO FORESTAMI

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON I COMUNI DI CASOREZZO, PESCHIERA BORROMEO, POZZO D'ADDA, SAN COLOMBANO AL LAMBRO PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DELLE AREE DA CANDIDARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA M2C4 - INVESTIMENTO 3.1. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO ANNUALITÀ 2023-2024 . PROGETTO: "INCREMENTARE IL CAPITALE NATURALE PER RAFFORZARE LA RETE ECOLOGICA TERRITORIALE". - PROGETTO CMMI 1**

Città metropolitana di Milano

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Pubblicazione Nr:	5896/2023
In Pubblicazione:	dal 27/09/2023 al 11/10/2023
Repertorio Generale:	246/2023 del 27/09/2023
Data Approvazione:	27/09/2023
Protocollo:	147294/2023
Titolario/Anno/Fascicolo:	10.2/2023/3
Proponente:	CONSIGLIERE DELEGATO GIORGIO MANTOAN
Materia:	FORESTAZIONE URBANA E PROGETTO FORESTAMI
Struttura Organizzativa:	AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO
Oggetto:	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON I COMUNI DI CASOREZZO, PESCHIERA BORROMEO, POZZO D'ADDA, SAN COLOMBANO AL LAMBRO PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DELLE AREE DA CANDIDARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA M2C4 - INVESTIMENTO 3.1. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO ANNUALITÀ 2023-2024 . PROGETTO: "INCREMENTARE IL CAPITALE NATURALE PER RAFFORZARE LA RETE ECOLOGICA TERRITORIALE". - PROGETTO CMMI 1.

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 *1580_11597^DecretoFirmato.pdf*

a3c966647ff9198062a0d941365e26bf8e08e35af05059aa9a058bac52d0961c

Città metropolitana di Milano

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 10.2/2023/3

Oggetto: Approvazione dello schema di convenzione con i Comuni di Casorezzo, Peschiera Borromeo, Pozzo d'Adda, San Colombano al Lambro per la concessione in comodato d'uso delle aree da candidare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M2C4 - Investimento 3.1. Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano annualità 2023-2024 . Progetto: "Incrementare il capitale naturale per rafforzare la rete ecologica territoriale". - Progetto CMMi 1.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;
VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;
VISTA la Legge n. 56/2014;
VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;
VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;
ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Città
metropolitana
di Milano

PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 10.2/2023/3

DIREZIONE PROPONENTE – AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Oggetto: Approvazione dello schema di Convenzione con i Comuni di Casorezzo, Peschiera Borromeo, Pozzo d'Adda, San Colombano al Lambro per la concessione in comodato d'uso delle aree da candidare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M2C4 – Investimento 3.1. Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano annualità 2023-2024 – Progetto: " Incrementare il capitale naturale per rafforzare la rete ecologica territoriale" – Progetto CMMi 1.

IL SINDACO METROPOLITANO

Visto il Decreto n. 148/2023 atti. n. 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Giorgio Mantoan le deleghe allo Sviluppo Economico, alle Politiche Giovanili, ai Rapporti con il Sistema delle Università, alla Forestazione Urbana e Progetto ForestaMI, ed al Coordinamento dei Fondi Europei;

RICHIAMATI:
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", la Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" , Investimento 3.1 – "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", che prevede, in linea con le strategie nazionali e comunitarie, azioni su larga scala rivolta alle 14 Città metropolitane, sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, al fine sia di preservare e rafforzare la biodiversità che di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la realizzazione di boschi urbani e periurbani con la messa a dimore di almeno 1,65 milioni di alberi entro il T4-2022 e 6,6 milioni di alberi entro ilT4-2024 su superficie di 6.600 ettari, con una dotazione finanziaria di 330 milioni di euro;

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento (UE) 2020/852 che, all'art. 17 definisce gli obiettivi ambientali tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di non arreca un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e resilienza";

- i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, il superamento del divario territoriale e il principio della parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3 del TUE, 8, 10, 19, 157 del TFUE e 21, e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- il decreto del Ministro della Transizione ecologica n. 493 del 30 novembre 2021 di approvazione del "Piano di forestazione urbana ed extraurbana" che costituisce il traguardo (milestone) al 31 dicembre 2021 previsto per l'Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";

- il decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" e s.m.i.;

- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 63 del 10 marzo 2020 recante "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";

PREMESSO che:
- in data 28/04/2023 è stato emanato, dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, il Decreto n. R.0000156 di approvazione dell'Avviso pubblico relativo alle annualità 2023/2024 per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale delle 14 Città metropolitane nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;

- tra le sei Missioni in cui il PNRR raggruppa i progetti di riforma e di investimento spicca la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", la Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" , Investimento 3.1 – "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" relativa, che discende direttamente dallo "European Green Deal" e dal doppio obiettivo dell'Unione Europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030;

- nella scheda progetto PNRR del suddetto Investimento 3.1 presentata dal Ministero della transizione ecologica è previsto che soggetti attuatori siano le Città metropolitane, le quali cureranno la progettazione e la realizzazione degli interventi sulla base del Piano di forestazione urbana ed extraurbana, quadro di riferimento tecnico-scientifico di livello nazionale, approvato dal Ministero della transizione ecologica con Decreto n. 493/2021 del 30 novembre 2021;

RILEVATO CHE:
- il Piano Strategico metropolitano milanese 2022/2024, approvato in data 22/03/2023, prevede tra i suoi progetti operativi in tema di sostenibilità ambientale e parchi il progetto Forestami e i progetti

di forestazione di aree urbane, periurbane ed extraurbane, le cui finalità sono indirizzate ad una visione strategica del ruolo del verde nell'area metropolitana e alla valorizzazione di tutti i principali sistemi verdi all'interno del suo perimetro, con l'obiettivo ultimo di migliorare la vivibilità, prevenire e mitigare gli effetti negativi dovuti ai cambiamenti climatici, nell'ottica di rendere sempre più resiliente il territorio metropolitano;

- sono stati avviati dei Tavoli di lavoro per l'individuazione di aree di proprietà comunale che sono state inserite nella proposta progettuale sviluppata dalla Città metropolitana di Milano nell'ambito dei contenuti dell'Avviso del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per la presentazione di proposte di intervento di Forestazione urbana, periurbana ed extraurbana da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 – Componente 4, Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione di verde urbano ed extraurbano – annualità 2023/2024" - Progetto Incrementare il capitale naturale per rafforzare la rete ecologica territoriale – Progetto CMMi 1;

- a seguito delle interlocuzioni sviluppate nei Tavoli di lavoro, i Comuni di Casorezzo, Peschiera Borromeo, Pozzo d'Adda e San Colombano al Lambro, si sono resi disponibili ad aderire alla proposta progettuale presentata da Città metropolitana, impegnandosi, tramite specifica attestazione di disponibilità giuridica delle aree in loro proprietà e relativo atto deliberativo, che le stesse aree sono libere da vincoli di qualsivoglia natura o affittanze di qualsiasi natura, rendendosi altresì disponibili alla cessione in comodato d'uso gratuito a Città metropolitana in qualità di soggetto beneficiario ed attuatore della Misura 2 – Componente 4, Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione di verde urbano ed extraurbano – annualità 2023/2024" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per la durata del periodo necessario alla realizzazione degli interventi comprensivo dei 5 anni di manutenzioni successivi alla realizzazione degli interventi. Gli interventi di Forestazione che interessano i Comuni citati hanno una superficie complessiva di 18,37 ettari;

ATTESO CHE:
- la Città metropolitana di Milano intende regolare i rapporti con i Comuni di Casorezzo, Peschiera Borromeo, Pozzo d'Adda e San Colombano al Lambro tramite sottoscrizione di apposita Convenzione relativa alla cessione in comodato d'uso delle aree rese disponibili dai Comuni stessi e finalizzate alla riforestazione secondo il suddetto avviso del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, aventi le caratteristiche di seguito individuate:

- la Convenzione entra in vigore alla data della stipula e, qualora il progetto risulterà ammesso a finanziamento, avrà durata sino all'ultimazione dei lavori di manutenzione quinquennale e relativa approvazione della rendicontazione finale da parte del Ministero. Successivamente terminerà la cessione in comodato d'uso delle aree da parte del Comune nei confronti di Città metropolitana di Milano e le aree torneranno in uso al Comune, che dovrà provvedere al mantenimento e buon governo delle stesse, attraverso la predisposizione e attuazione di un piano manutentivo per ulteriori anni 15;

- i Comuni si impegnano a cedere in comodato d'uso le aree individuate all'art. n. 2 dello schema di convenzione, libere da ogni tipo di vincolo di affittanza o altro genere e a provvedere al mantenimento e buon governo degli interventi di Forestazione, una volta ultimata da parte di Città metropolitana la manutenzione quinquennale, predisponendo un piano manutentivo per ulteriori 15 anni da sottoporre a validazione da parte di Città metropolitana sei mesi prima della fine del quinquennio di manutenzione. Inoltre, i Comuni si impegnano a rendere accessibili e a far usare a Città metropolitana i pozzi di prima falda presenti sul proprio territorio, al fine dell'uso e prelievo di acqua da utilizzare per le irrigazioni relative al quinquennio di manutenzione a carico di Città metropolitana;

- la Città metropolitana di Milano, nell'ambito dei contenuti dell'Avviso ministeriale, si impegna alla redazione della proposta progettuale che risponda alle finalità evidenziate all'art. 1 dell'Avviso pubblico e agli obiettivi del Piano di forestazione. Nel rispetto di quanto

statuito all'art. 6 del suddetto Avviso pubblico, la Città Metropolitana, in qualità di soggetto attuatore dell'investimento, si impegna altresì ad avere la disponibilità giuridica delle aree su cui deve realizzarsi il progetto e a garantire che gli interventi siano coerenti e conformi con le previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale, ambientale e paesaggistica delle aree interessate dall'intervento. La Città metropolitana di Milano garantisce inoltre:

a) che le piante messe a dimora saranno coerenti con la vegetazione naturale potenziale secondo quanto riportato nel Piano di Forestazione;
b) che il Piano di coltivazione di 5 anni prevederà la sostituzione delle fallanze, l'irrigazione ordinaria e straordinaria, la protezione del postime, lo sfalcio e il taglio della flora spontanee, l'eradicazione delle piante alloctone, nonché ogni trattamento necessario per garantire l'attecchimento e lo sviluppo delle piante messe a dimora;
c) che gli interventi saranno realizzati secondo la tempistica delle attività indicata nel cronoprogramma della Scheda progettuale per consentire il conseguimento dei target associati alla misura PNRR in oggetto, descritti nell'Allegato alla decisione del Consiglio del 13 luglio 2021 che approva il PNRR italiano e puntualmente indicati nell'Avviso pubblico e quindi la messa a dimora sarà completata entro e non oltre il 10/12/2024;
d) che prima dell'avvio dei lavori saranno acquisite tutte le autorizzazioni dovute;
e) il rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "*Do no significant harm*" (DNSH);

CONSIDERATO che si rende necessario approvare lo schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Milano e i Comuni di Casorezzo, Peschiera Borromeo, Pozzo d'Adda e San Colombano al Lambro allegata al presente atto, volta a determinare i reciproci impegni delle parti in ordine per la concessione in comodato d'uso delle aree da candidare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M2C4 – Investimento 3.1. "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" – annualità 2023-2024 Progetto "Incrementare il capitale naturale per rafforzare la rete ecologica territoriale" – Progetto CMMi 1;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

VISTI altresì:
- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D. Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano

D E C R E T A

1) di approvare l'allegato schema di Convenzione con i Comuni di Casorezzo, Peschiera Borromeo, Pozzo d'Adda e San Colombano al Lambro per la concessione in comodato d'uso delle aree da candidare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M2C4 – Investimento 3.1. "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" annualità 2023-2024 - Progetto "Incrementare il capitale naturale per rafforzare la rete ecologica territoriale" – Progetto CMMi 1, parte integrante del presente atto;

2) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione, ivi compresa la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 33/2013 e smi;

3) di dare atto che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non e' dovuto il parere di regolarità contabile;

4) di dare atto altresì che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

☐ Favorevole
☐ Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
☐
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
dott. Emilio De Vita
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Schema di CONVENZIONE TRA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E COMUNE DI …….PER IL COMODATO D'USO GRATUITO E LA REALIZZAZIONE SULLE AREE INTERESSATE, DI INTERVENTI DI FORESTAZIONE, DA CANDIDARE NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO PER LE CITTA' METROPOLITANE APPROVATO CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – M2C4 – INVESTIMENTO 3.1 – "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" ANNUALITA' 2023-2024

TRA

La Città metropolitana di Milano (di seguito indicato come "Comodatario"), con sede in Milano in Via Vivaio 1 (C.F. e partita I.V.A. 02120090150), rappresentato in questo atto dal Direttore del Progetto Programmi di Finanziamento europeo Dott. Emilio De Vita;

E

Il Comune di …… (di seguito indicato come "Comodante"), con sede in ….. (Mi) in via …… (C.F. e partita I.V.A ……), rappresentato in questo atto dal Dirigente …… ……..;

di seguito anche congiuntamente "le Parti"

VISTI

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", la Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" , Investimento 3.1 – "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", che prevede, in linea con le strategie nazionali e comunitarie, azioni su larga scala rivolta alle 14 Città metropolitane, sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, al fine sia di preservare e rafforzare la biodiversità che di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la realizzazione di boschi urbani e periurbani con la messa a dimore di almeno 1,65 milioni di alberi entro il T4-2022 e 6,6 milioni di alberi entro il T4-2024 su superficie di 6.600 ettari, con una dotazione finanziaria di 330 milioni di euro;

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 che, all'art. 17 definisce gli obiettivi ambientali tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di non arreca un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, il superamento del divario territoriale e il principio della parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3 del TUE, 8, 10, 19, 157 del TFUE e 21, e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 493 del 30 novembre 2021 di approvazione del "Piano di forestazione urbana ed extraurbana" che costituisce il traguardo (milestone) al 31 dicembre 2021 previsto per l'Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";
- il decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" e s.m.i.;
- il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 63 del 10 marzo 2020 recante "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";

CONSIDERATO che:

In data 28/04/2023 è stato emanato da parte del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica il Decreto n. R.0000156 di approvazione dell'Avviso pubblico relativo alle annualità 2023/2024 per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale delle 14 Città metropolitane nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;

PREMESSO CHE

- tra le sei Missioni in cui il PNRR raggruppa i progetti di riforma e di investimento spicca la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", la Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" , Investimento 3.1 – "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" relativa, che discende direttamente dallo "European Green Deal" e dal doppio obiettivo dell'Unione Europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030;
- nella scheda progetto PNRR del suddetto Investimento 3.1 presentata dal Ministero della transizione ecologica è previsto che soggetti attuatori siano le Città metropolitane, le quali cureranno la progettazione e la realizzazione degli interventi sulla base del Piano di forestazione urbana ed extraurbana, quadro di riferimento tecnico-scientifico di livello nazionale, approvato dal Ministero della transizione ecologica con Decreto n. 493/2021 del 30 novembre 2021;
- in linea con le strategie nazionali e dell'Unione Europea, l'investimento prevede una serie di azioni rivolte alle 14 città metropolitane, per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini di tutti i comuni metropolitani attraverso interventi di rimboschimento che contrastino i problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità;
- l'obiettivo è la messa a dimora di almeno 6,6 milioni di alberi entro il T4-2024 (1000 alberi per ettaro), individuando specie coerenti con la vegetazione naturale potenziale secondo il principio di utilizzare "l'albero giusto nel posto giusto" in termini ecologici, biogeografici, ecoregionali e di risposta alle diverse esigenze ambientali per ciascuna area metropolitana;

- il Piano Strategico metropolitano milanese 2022/2024, approvato in data 22/03/2023, prevede tra i sui progetti operativi in tema di sostenibilità ambientale e parchi il progetto Forestami e i progetti di forestazione di aree urbane, periurbane ed extraurbane, le cui finalità sono indirizzate ad una visione strategica del ruolo del verde nell'area metropolitana e alla valorizzazione di tutti i principali sistemi verdi all'interno del suo perimetro, con l'obiettivo ultimo di migliorare la vivibilità, prevenire e mitigare gli effetti negativi dovuti ai cambiamenti climatici, nell'ottica di rendere sempre più resiliente il territorio metropolitano;
- il Comune di …., nell'ambito dei contenuti dell'Avviso del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per la presentazione di proposte di intervento di Forestazione urbana, periurbana ed extraurbana da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 – Componente 4, Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione di verde urbano ed extraurbano – annualità 2023/2024", con comunicazione del …. prot. n.° …. ha trasmesso a Città metropolitana di Milano l'attestazione di disponibilità giuridica delle aree in proprietà contornate in rosso nell'allegata tavola, individuate al Foglio …. , Map…. e relative visure catastali, dichiarando che le stesse sono libere da vincoli di qualsivoglia natura o affittanze di qualsiasi natura, e si è reso disponibile alla cessione in comodato d'uso gratuito per la durata del periodo necessario alla realizzazione degli interventi comprensivo del periodo di 5 anni per le manutenzioni, finalizzata alla realizzazione di interventi di Forestazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - ***Valore delle premesse***

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - ***Finalità ed oggetto***

Il Comune di ….., come sopra rappresentato, cede in comodato d'uso gratuito per il periodo relativo alla realizzazione delle opere e relativa manutenzione di anni 5, alla Città metropolitana di Milano che, come sopra rappresentata, accetta le aree di proprietà comunale indicate in rosso nella tavola allegata, le quali risultano individuate al Foglio… Mappale……, per una superficie complessiva di circa ….. mq.

Tale cessione in comodato d'uso viene finalizzata alla realizzazione di un intervento di Forestazione, da parte di Città metropolitana di Milano, come previsto dal Decreto emanato il 28/04/2023 dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e dal conseguente Avviso Pubblico relativo alla presentazione da parte di Città metropolitana di Milano di proposte di interventi di Forestazione ur-

bana, periurbana ed extraurbana da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 – Componente 4, Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione di verde urbano ed extraurbano – annualità 2023/2024". Città metropolitana di Milano provvederà, entro la scadenza data dal Ministero, a presentare al M.A.S.E. il progetto da essa redatto nel rispetto dei criteri di ammissibilità previsti all'art. 6) del suddetto Avviso pubblico e, come previsto dall'art. 1, comma 2, l'investimento è finalizzato a:

a) preservare e valorizzare la naturalità diffusa, la biodiversità e i processi ecologici legati a ecosistemi pienamente funzionali e resilienti;

b) contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla rimozione del particolato nelle aree metropolitane, aiutando così a proteggere la salute umana;

c) contribuire a ridurre le procedure di infrazione della qualità dell'aria;

d) recuperare i paesaggi antropizzati valorizzando le periferie e le connessioni ecologiche con le aree interne rurali (corridoi ecologici, reti ecologiche territoriali) e il sistema delle aree protette;

e) frenare il consumo di suolo e ripristinare i suoli utili.

Art. 3 – *Impegni del Comune*

Il Comune di …… si impegna a cedere in comodato d'uso le aree individuate all'art. n. 2 della presente convenzione, al fine di attivare la realizzazione del progetto di forestazione da presentare nell'ambito degli obiettivi e finalità previste dall'Avviso approvato con Decreto n. R.0000156 il 28/04/2023 dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Le aree dovranno essere libere da ogni tipo di vincolo di affittanza o altro genere. Il Comune si impegna a provvedere al mantenimento e buon governo degli interventi di Forestazione, una volta ultimata da parte di Città metropolitana la manutenzione quinquennale, predisponendo un piano manutentivo per ulteriori 15 anni da sottoporre a validazione da parte di Città metropolitana sei mesi prima della fine del quinquennio di manutenzione e seguito da Città metropolitana e previsto nel progetto finanziato nell'ambito della specifica misura del PNRR. Altresì il Comune si impegna a rendere accessibili e a far usare a Città metropolitana i pozzi di prima falda presenti sul proprio territorio, al fine dell'uso e prelievo di acqua da utilizzare per le irrigazioni relative al quinquennio di manutenzione a carico di Città metropolitana.

Art. 4 – *Impegni di Città Metropolitana*

Città metropolitana di Milano, nell'ambito dei contenuti dell'Avviso ministeriale si impegna alla redazione della proposta progettuale, secondo le indicazioni contenute nel citato Avviso e a

presentare la stessa entro la data fissata dall'Avviso. Nel rispetto di quanto statuito all'art. 6 del suddetto Avviso pubblico, la Città Metropolitana, in qualità di soggetto attuatore dell'investimento, si impegna a:

1) accettare in comodato d'uso gratuito le aree su cui deve realizzarsi il progetto, le cui planimetrie e visure catastali sono allegate alla presente Convenzione e alla scheda progettuale da inviare al M.A.S.E così come richiesto nell'Avviso, mantenendo la responsabilità delle aree e della realizzazione fino alla restituzione delle stesse al Comune
2) progettare e realizzare gli interventi e che questi rispondano alle finalità evidenziate all'art. 1 dell'Avviso pubblico e agli obiettivi del Piano di forestazione;
3) garantire la coerenza e la conformità degli interventi con le previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale, ambientale e paesaggistica delle aree interessate dall'intervento;
4) garantire che le piante messe a dimora saranno quelle indicate nella Scheda progettuale (All. 5), coerenti con la vegetazione naturale potenziale secondo quanto riportato nel Piano di Forestazione;
5) prevedere un Piano di coltivazione di 5 anni con sostituzione delle fallanze, irrigazione ordinaria e straordinaria, protezione del postime, sfalcio e taglio della flora spontanea, eradicazione delle piante alloctone, nonché ogni trattamento necessario per garantire l'attecchimento e lo sviluppo delle piante messe a dimora;
6) garantire che gli interventi saranno realizzati secondo la tempistica delle attività indicata nel cronoprogramma della Scheda progettuale per consentire il conseguimento dei target associati alla misura PNRR in oggetto, descritti nell'Allegato alla decisione del Consiglio del 13 luglio 2021 che approva il PNRR italiano e puntualmente indicati nell'Avviso pubblico e quindi la messa a dimora sarà completata entro e non oltre il 10/12/2024;
7) garantire che gli interventi siano progettati e realizzati dal gruppo di lavoro interdisciplinare indicato nella Scheda progettuale composto secondo le indicazioni dell'art. 6 dell'Avviso pubblico;
8) garantire che prima dell'avvio dei lavori saranno acquisite tutte le autorizzazioni dovute;
9) garantire il rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do no significant harm" (DNSH).

Art. 5 - ***Durata della convenzione***

La presente convenzione entra in vigore alla data della stipula e qualora il progetto risulterà ammesso a finanziamento, avrà durata sino all'ultimazione dei lavori di manutenzione quinquennale e relativa approvazione della rendicontazione finale al Ministero. Successivamente terminerà la cessione in comodato d'uso delle aree da parte del Comune nei confronti di Città metropolitana di Milano e le aree torneranno in uso al Comune, che dovrà provvedere al mantenimento e buon governo delle stesse, attraverso l'attuazione di un piano manutentivo per ulteriori anni 15.

Art. 6 – ***Vincoli sulle aree***

In merito alle aree che saranno oggetto di intervento, qualora il progetto sia ammesso a finanziamento da parte del Ministero, le aree saranno individuate con specificazione del vincolo di destinazione, quale il vincolo forestale e il Comune si impegna ad aggiornare il proprio strumento urbanistico in funzione di tale nuova situazione.

Art. 7 – ***Risoluzione della convenzione***

Nel caso il progetto presentato non sia ammesso a finanziamento la presente convenzione ed i suoi impegni per entrambe le parti verranno risolti automaticamente.

Art. 8 - ***Trattamento dei dati personali***

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali riguardanti la presente Convenzione in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 30.06.2003 n. 196 e dal Reg. U.E. n. 679/2016.

Le Parti dichiarano di trattare i dati personali esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

Articolo 9 – Controversie

Ogni controversia di natura legale o tecnica che dovesse sorgere relativamente all'interpretazione od esecuzione della presente Convenzione sarà definita dall'autorità giudiziaria nel Foro di Milano, escludendosi il ricorso alla competenza arbitrale.

Articolo 10 - Registrazione e spese

La presente Convenzione è firmata digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

È soggetto, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, all'imposta di bollo il cui onere è assolto, in modo virtuale.

Milano, _____

PER IL COMUNE DI ….

Il Dirigente di Settore Governo del Territorio

….

PER LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Il Direttore Area Ambiente e Tutela del Territorio nonché
Direttore del Progetto Programmi di finanziamento europeo

Dott. *Emilio De Vita*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Città metropolitana di Milano

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 10.2\2023\3

Oggetto della proposta di decreto:

Approvazione dello schema di convenzione con i Comuni di Casorezzo, Peschiera Borromeo, Pozzo d'Adda, San Colombano al Lambro per la concessione in comodato d'uso delle aree da candidare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M2C4 - Investimento 3.1. Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano annualità 2023-2024 . Progetto: "Incrementare il capitale naturale per rafforzare la rete ecologica territoriale". - Progetto CMMi 1.

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

[X] Favorevole

[ ] Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.